

ASEI

Autovalutazione dei servizi educativi per l'infanzia

P. Darder, J. Mestres (1994)

I Il Progetto Educativo

1. I valori
2. Partecipazione
3. La definizione degli obiettivi
4. Gli aspetti educativi
5. L'orientamento metodologico
6. La gestione pedagogica delle routine
7. Lo sviluppo dei bambini e la sua valutazione
8. Il ruolo dell'educatore
9. Lavorare in équipe
10. Il rapporto con le famiglie
11. Il rapporto con la società
12. Valutazione del progetto

I Il Progetto educativo

L'intervento educativo che si realizza nei servizi per l'infanzia risponde sempre a un tipo di progetto, anche se questo appare impreciso o poco definito o inesistente. Esso rappresenta la realizzazione e lo sviluppo dell'intenzionalità educativa di un servizio determinato, che considera le proprie peculiarità e caratteristiche specifiche, in modo sistematico e coerente, e al contempo, in modo aperto, flessibile e rispettoso delle necessità e degli interessi dei bambini. Il Progetto educativo consente l'analisi e la revisione costante di tutto ciò che succede nei servizi per l'infanzia, e allo stesso tempo favorisce la realizzazione degli educatori a livello teorico e pratico. Quanto affermato rende necessario verificare l'esistenza di un Progetto educativo quando si vuole valutare il funzionamento globale di un servizio per l'infanzia. Esso infatti costituisce il punto di riferimento che ci consente di conoscere l'orientamento educativo di quello specifico servizio per la prima o primissima infanzia.

1. I Valori.

Ogni progetto educativo fa riferimento ad alcuni valori che lo orientano. I valori costituiscono le ragioni dell'azione educativa che ciascun educatore e il servizio nel suo insieme mettono in atto. Tali valori devono pertanto essere resi espliciti nel momento in cui si pianifica o si delinea l'intervento con i bambini. I valori prescelti rappresentano l'idea di "persona" e di "società" concepita dal servizio.

→ Per tali ragioni è importante sapere a quale livello si situa la conoscenza dei valori sottesi al progetto da parte degli educatori e fino a che punto essi si riflettono nella pratica quotidiana."

- A. Non esiste nessun progetto esplicito, neppure a parole; pertanto, né i singoli educatori né il servizio nel suo insieme riconoscono e definiscono i valori che sono alla base del proprio compito educativo.
- B. Ciascun educatore imposta il lavoro per conto proprio rifacendosi ad un ambito di valori definiti. Questo accade perché o manca la volontà di impostare insieme il lavoro oppure perché solo pochi educatori hanno un modo affine di pianificare il lavoro e si rifanno ad un ambito definito di valori, ma il loro sforzo non ha un'incidenza effettiva sull'intero servizio.
- C. Questo servizio educativo si riconosce in una linea che in generale esplicita un'idea condivisa di "persona" e di "educazione". Tuttavia la carenza di indicazioni concrete condivise fa sì che il lavoro con i bambini sia svolto in modo diverso da ciascun educatore. Si può dire che questa linea educativa sia più teorica che pratica.
- D. Questo servizio educativo ha esplicitato i valori sottesi al progetto educativo. Gli educatori li condividono e si adoperano affinché i bambini li recepiscano. Non è prevista una revisione periodica del progetto educativo in quanto non sembra necessario farlo.
- E. L'orientamento educativo prescelto è visto in modo flessibile. Sono i progressi raggiunti dai bambini e le dinamiche che si determinano nel sociale ad essere considerati parametri per migliorare la linea educativa a cui il servizio si ispira. Ad esempio, questo servizio considera importante: rispettare le diversità; favorire l'ambientamento; sfruttare al meglio le risorse disponibili.